



Federazione Regionale USB Veneto

Lavoratore, precario, disoccupato: non restare da solo! unisciti a noi!

Il primo incontro si svolgerà a Thiene, al OK BAR via Lampertico, il 15 aprile, alle 20h30

**NOI LA CRISI
NON
LA PAGHIAMO**

Schio, 09/04/2013

**L'UNICA DIFESA EFFICACE PER LA CLASSE OPERAIA
E' QUELLA DI LOTTARE CONTRO LO SFRUTTAMENTO CAPITALISTICO!**

Il giorno 15 marzo 2013, a Thiene, una riunione di lavoratori iscritti e non al sindacato **USB**, ha sviluppato delle lucide considerazioni sulla condizione operaia e sulla situazione economicosociale

del paese. La crisi economica del sistema capitalistico continua inesorabilmente: *licenziamenti,*

fallimenti, contratti di "solidarietà", ecc..., colpendo ogni giorno la classe operaia. La crisi non è dovuta all'incapacità di "programmare", oppure ad "errori" di gestione dell'azienda, o alla disonestà di questo o quel manager, o politico. Ma invece è *strutturale al sistema capitalistico*, come è dimostrato dalle crisi contemporanee in *tutti i paesi industrializzati del globo* perchè il capitale non conosce *nessuna umanità e nessuna legge* se non quella che gli permette **il continuo aumento del proprio profitto**. Così cresce l'esercito dei disoccupati e *il ricatto sugli occupati* si fa sempre più forte.

Industriali e **sindacati di regime**, con l'appoggio dei governi firmano accordi e *contratti sempre più al ribasso, e la competizione fra i lavoratori cresce sempre di più*. Di fronte a questa terribile crisi economica, i lavoratori possono difendersi solo se agiranno **sempre più uniti**, superando le *divisioni fra azienda, categoria e nazionalità*; è questo ciò che teme il padronato, teme la possibilità che *la lotta contagi gli altri lavoratori*. Per tornare a lottare veramente contro il sistema di sfruttamento, i lavoratori devono **unirsi e organizzarsi**, questo è *il primo passo per il ricompattamento di un'azione efficace di difesa*.

Mentre l'economia capitalistica sopprime interi rami d'industria, non deve essere l'operaio a continuare a sostenere il proprio sfruttamento. I lavoratori, i precari e disoccupati, devono rivendicare con la lotta *il diritto di vivere* contro i loro sfruttatori. Il *sindacalismo di regime (cgil, cisl, uil)* fa di ogni crisi e vertenza aziendale un caso a sé stante, da affrontare in *modo separato* da quello che accade nelle altre aziende, così da *dividere la classe operaia* e condurla in ordine sparso alla... *sconfitta!* In questo senso il movimento dei lavoratori deve inserire fra i propri obiettivi di lotta quelli *generali e intercategoriale* quali: un aumento generalizzato dei salari, una drastica riduzione dell'orario di lavoro, la difesa della salute in fabbrica e fuori, salario pieno ai lavoratori licenziati e ai disoccupati.